



## PROVINCIA DI ORISTANO

*L'Amministratore Straordinario*

*Oristano, 8 novembre 2023*

*Prot. n.*

*Allegati n.*

*Alla cortese attenzione*

della Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Pubblica Istruzione, Beni culturali,  
Informazione Spettacolo e Sport

Oggetto: **Trasmissione esiti Conferenza Provinciale** - Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2024-2025 adottate in via preliminare.

La Conferenza Provinciale tenutasi ieri, dopo diversi altri incontri, ha espresso in modo compatto una netta posizione di rifiuto delle linee guida regionali e del metodo ad esso sotteso.

Il Sindaco di Oristano, a nome di tutti i firmatari, ha dato lettura del documento unitario sottoscritto dal Sindaco del Comune capoluogo e da tutti i Presidenti delle Unioni di Comuni della Provincia, condiviso unitariamente da tutti i partecipanti alla Conferenza, che in sintesi esprime:

- il rifiuto netto della nuova disciplina introdotta dalla legge 197/2022 e delle linee guida regionali conseguenti;
- la sospensione della Pianificazione della rete scolastica nei termini delineati dalle attuali linee guida;

In coerenza con il metodo imprescindibile che dovrebbe guidare i processi di pianificazione, tanto più quando attengono a sistemi complessi e strategici come quello dell'istruzione, il documento condiviso dalla conferenza accompagna la presa di posizione con un chiaro intento propositivo riassumibile nei seguenti punti:

- la richiesta alla Regione di farsi parte attiva nella tutela delle specifiche caratteristiche della Scuola Sarda attraverso l'adozione di una legge regionale volta alla promozione di un sistema educativo con la realtà della Sardegna, che includa come punto fondamentale anche la tutela e promozione della specificità linguistica sarda, in adesione ai principi Costituzionali ed Europei.
- l'intento di attivare un Tavolo tecnico permanente provinciale dell'istruzione, volto alla definizione di soluzioni innovative e di qualità per il sistema di istruzione provinciale, affrontata in una prospettiva di medio-lungo periodo, fondate sull'equità territoriale, con compiti anche di monitoraggio dei processi e degli scenari, compresa la dispersione scolastica, la qualità dell'edilizia scolastica e i servizi complementari e di supporto alla didattica.

Preme evidenziare che tale esito scaturisce dal processo di concertazione avviato sollecitamente dalla Provincia, nell'ambito dell'iter di definizione del Piano della Rete scolastica e dell'offerta formativa, che si è svolto in un quadro di indeterminatezza normativa e in un contesto di impellenza, dati i termini obiettivamente troppo ristretti per operare su un cambiamento così radicale.

La situazione attuale presenta, infatti, ancora un elevato stato di incertezza, stante l'attesa delle linee guida regionali definitive, la pendenza di alcuni provvedimenti giurisdizionali nanti i TAR e la Corte

Costituzionale, nonché la pronuncia del TAR Campania n. 3905 del 30.10.2023, che accoglie il ricorso della Regione Campania contro il decreto interministeriale n. 127/2023.

In tale contesto, e come ogni anno, la Provincia ha promosso un percorso volto alla più ampia partecipazione degli attori principali del mondo dell'istruzione:

- attraverso la costruzione di un patrimonio informativo di dati e documenti, con elaborazioni grafiche e cartografiche sullo stato e sui processi in corso, al fine di supportare il processo decisionale con un quadro conoscitivo adeguato. La suddetta documentazione, comprensiva degli esiti del processo partecipativo, con i verbali degli incontri e le proposte pervenute, è reso disponibile a tutti i soggetti interessati al processo (componenti della conferenza, Regione, Ufficio Scolastico, Cittadini), in apposita sezione del sito istituzionale della Provincia, al seguente [link](#).
- attraverso le convocazioni indirizzate ad un'ampia platea di portatori di interesse: i rappresentanti istituzionali degli Enti locali, Dirigenti scolastici, Organismi sindacali e datoriali, il coinvolgimento sistematico dell'Ufficio scolastico provinciale, invitati a consultare sistematicamente il quadro informativo e l'iter del processo, al fine di favorire una partecipazione consapevole e propositiva.

Si rappresenta che le Conferenze Provinciali, tenutesi il 14 settembre, il 10 e il 19 ottobre e il 7 novembre, sono state intensamente partecipate e animate da un confronto vivace e costruttivo con tutte le parti coinvolte nel processo: i rappresentanti istituzionali degli Enti locali e delle Autonomie scolastiche, le parti sindacali, l'Ufficio scolastico provinciale.

Negli incontri i partecipanti hanno condiviso il timore di ricadute negative sul territorio, conseguenti all'applicazione della norma incentrata su elementi prettamente numerico, che va a compromettere i processi avviati nei territori; hanno altresì concordato sulla complessità e trasversalità del sistema di istruzione che abbraccia molteplici tematismi (spopolamento, denatalità, fragilità sociale, pari opportunità, programmi di sviluppo locale) e piani di interferenza (lavoro, famiglie, trasporti, sicurezza, edilizia scolastica, etc.), che hanno determinato la posizione assunta dal tavolo.

La pregnanza degli interventi si riassume nei seguenti punti portati alla discussione dal territorio, quali elementi imprescindibili nel processo decisionale:

- la necessità di un approccio sistemico e integrato volto a obiettivi di qualità dell'istruzione e dell'offerta formativa, che tenga conto dei processi in atto e contribuisca a limitarli o invertirli: spopolamento, denatalità, povertà e fragilità, emigrazione giovanile; che sia coerente e sinergico con le politiche di sviluppo e di innovazione che i territori stanno faticosamente promuovendo.
- la strategicità dell'istruzione per lo sviluppo del territorio e l'equità territoriale, tanto più in questo momento storico in cui la Sardegna è tornata nell'Obiettivo 1 a seguito del divario di sviluppo in cui si trova rispetto alle altre regioni europee, divario che politiche come questa tendono a inasprire, piuttosto che a risolvere. Situazione che impone che tutte le politiche rivolgano un'attenzione specifica alle aree più svantaggiate e disagiate, scelte specifiche e risorse dedicate;
- la presenza di un'area SNAI destinataria di finanziamenti rilevanti e di progettualità sperimentale per le aree interne, di rilievo nazionale;
- il permanere di una situazione paradossale che riguarda il Comune di Laconi, amministrativamente appartenente al territorio della Provincia di Oristano, ma ricadente in altra Provincia nell'organizzazione del sistema scolastico, più volte rappresentato e ad oggi ancora irrisolto;

I temi sollevati nelle conferenze sono stati ulteriormente discussi in specifici incontri convocati dal Sindaco di Oristano con le Unioni di Comuni, tesi alla condivisione delle scelte più adeguate per la definizione di un percorso condiviso che possa garantire al territorio un sistema di istruzione di qualità. L'esito di questo processo ha trovato sintesi conclusiva nella Conferenza Provinciale tenutasi il 7 novembre ed è racchiuso nel documento elaborato collettivamente dal Sindaco del Comune capoluogo con i Presidenti delle Unioni di Comuni della Provincia di Oristano, che si allega e che costituisce la posizione unitaria espressa all'unanimità dai partecipanti istituzionali e condiviso da tutti i presenti alla Conferenza; esso rappresenta il documento politico di questo territorio.

Preme evidenziare che lo stesso, oltre a rigettare in toto le linee guida regionali e mantenere le Autonomie Scolastiche attualmente presenti nella Provincia, costituisce anche proposta di metodo:

- l'attivazione di un confronto costruttivo non estemporaneo con il territorio in quanto base imprescindibile di ogni processo di pianificazione e governo di sistemi complessi e nevralgici come lo è l'istruzione, al fine di definire il nuovo modello di scuola in linea con quanto enunciato nella riforma 1.3 del PNRR *"Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico"*, che così viene enunciata:

*"La riforma consente di ripensare all'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo di fornire soluzioni concrete a due tematiche in particolare: la riduzione del numero degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica. In tale ottica si pone il superamento dell'identità tra classe demografica e aula, anche al fine di rivedere il modello di scuola. Ciò, consentirà di affrontare situazioni complesse sotto numerosi profili, ad esempio le problematiche scolastiche nelle aree di montagna, nelle aree interne e nelle scuole di vallata".*

- l'avvio, quindi, di un processo continuativo atto a rendere concretamente percorribili gli obiettivi di istruzione e potenziamento delle competenze contenute nell'agenda europea e coerenti con il dettato costituzionale.

In questo quadro la Conferenza provinciale chiede alla Regione un nuovo processo pianificatorio, concertato e coerente con le esigenze e i processi del territorio sardo, volto a potenziare, innovare e dare stabilità nel tempo al sistema di istruzione regionale, perno di ogni strategia di sviluppo duraturo.

Pertanto, chiede, preliminarmente a qualunque decisione sul futuro della Autonomie scolastiche della Provincia di Oristano, un incontro con la Conferenza provinciale nel merito delle questioni proposte dal tavolo.

Si allegano alla presente:

- Il documento unitario
- La richiesta del Comune di Laconi di superamento della situazione di incertezza venutasi a creare.

Distinti saluti.

L'Amministratore Straordinario

*Dott. Massimo Torrente*



# COMUNE DI LACONI

PROVINCIA DI ORISTANO

## UFFICIO DEL SINDACO

^^^^^

Prot. n° 7218/7.1

Laconi, lì 09 Ottobre 2023

- All' Amministratore Straordinario  
della Provincia di Oristano  
(Dott. Massimo Torrente)
- All' Assessore alla Pubblica Istruzione  
della Regione Autonoma della Sardegna  
(On. Andrea Biancareddu)
- Al Sindaco del Comune di Oristano  
(Dott. Massimiliano Sanna)
- Alla Dirigente Settore Programmazione e Gestione delle Risorse  
del Comune di Oristano  
(Dott.ssa Maria Rimedia Chergia)
- Alla Dirigente Settore Affari Generali  
della Provincia di Oristano  
(Dott.ssa Anna Paola Iacuzzi)
- Alla Dirigente del MIUR Ufficio VIII  
Ambito Territoriale Provincia di Oristano  
(Dott.ssa Elisa Serra)
- Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale  
(Dott. Francesco Feliziani)
- Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari  
(Dott. Peppino Loddo)
- Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Isili  
(Prof. Marco Saba)
- Agli Organi di Stampa ed Informazione

**Oggetto:** Convocazione della Conferenza Provinciale per la Programmazione della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa della Provincia di Oristano – Anno Scolastico 2024/2025.

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 – 09090 Laconi

P.IVA: 00623460912 – C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 – Fax 0782 869579

Cellulare Sindaco: 3494799126 – [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) – [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) – [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)

*Spettabili Autorità,*

con la presente, in riferimento a quanto in oggetto indicato e dunque alla relativa convocazione della Conferenza Provinciale di domani 10 Ottobre 2023, preliminarmente si conferma la formale adesione al documento proposto dal Sindaco di Oristano che esprime parere negativo alle linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025.

Si condivide in toto il contenuto della nota che contesta (*e non potrebbe essere diversamente*) un sostanziale ridimensionamento, l'ennesimo, dei servizi scolastici, in un territorio già gravemente martoriato da tagli in tutti i settori, che determinano una situazione evidente, sotto gli occhi di tutti.

Mi permetto inoltre, di sottoporre alla Vostra Attenzione l'assurda situazione del Comune di Laconi, formalmente convocato al tavolo della Conferenza provinciale di Oristano ma sostanzialmente afferente all'ambito provinciale dell'organizzazione scolastica della Provincia di Cagliari.

Tale condizione determina, oramai da tempo, un'incertezza assoluta per i nostri ragazzi e le rispettive famiglie nonché per questa Amministrazione Comunale rimasta sempre inascoltata proprio in considerazione della confusione esistente in merito alla competenza territoriale degli Uffici Scolastici interessati.

Fin dai primi mesi dalla nostra elezione nell'Ottobre del 2020, abbiamo rivolto proposte di un certo rilievo nell'interesse di un intero territorio, marginale, della Provincia di Oristano che non hanno mai trovato riscontro alcuno; proposte ribadite ogni anno, proprio in coincidenza con la convocazione del tavolo provinciale di programmazione eppure sempre trasmesse anche agli Uffici Scolastici della Provincia di Cagliari.

La proposta teneva conto della presenza di edifici scolastici pronti all'uso ma attualmente trascurati all'interno del nostro paese ed inoltre della presenza di numeri che potrebbero essere territorialmente sufficienti a giustificare interventi di sviluppo in un territorio attualmente fin troppo penalizzato.

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 - 09090 Laconi  
P.IVA: 00623460912 - C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 - Fax 0782 869579  
Cellulare Sindaco: 3494799126 - [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) - [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) - [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)

Ad ogni buon conto, in allegato alla presente, alleghiamo nuovamente la proposta puntualmente trasmessa ogni anno, i cui numeri vanno certamente aggiornati, rinnovando vieppiù l'ulteriore proposta per l'apertura della sezione primavera, anche questa già presentata in precedenza.

Chiediamo a gran voce pertanto, decisioni definitive che stabiliscano finalmente l'ambito territoriale nel quale proporre le nostre idee ed i nostri numeri con una visione certa del futuro in ambito scolastico e non solo, per la nostra Comunità.

Crediamo appunto, anche alla luce di altre decisioni politiche adottate nell'ultimo periodo dal Consiglio Regionale, doveroso un intervento della politica regionale che dia certezza, oltre che speranza, ad una Comunità come la nostra che non vuole in alcun modo arrendersi allo spopolamento causato dal continuo taglio dei servizi, sempre più inaccettabili specie in ambito sanitario e scolastico.

Noi amministratori avvertiamo l'assoluta necessità di individuare interlocutori certi con i quali programmare il nostro futuro.

Nella speranza che la presente venga tenuta in debita considerazione, già a partire dal tavolo della Conferenza di Programmazione di domani ma non solo evidentemente, porgo cari saluti a nome dell'intera Comunità Laconese pur restando in vigile attesa per un doveroso quanto mai urgente confronto sulle questioni sopra descritte.

**Il Sindaco**

*Dott. Salvatore Argiolas*

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 - 09090 Laconi

P.IVA: 00623460912 - C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 - Fax 0782 869579

Cellulare Sindaco: 3494799126 - [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) - [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) - [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)



## **Relazione sulla situazione generale della Scuola a Laconi, riguardo i diversi gradi di istruzione, e proposte per il mantenimento e l'implementazione degli stessi.**

La presente relazione al fine di illustrare la situazione attuale per i diversi gradi di istruzione, relativa al Punto di Erogazione Formativa di Laconi e le proposte per il prossimo futuro.

Situazione attuale:

### **Istruzione primaria e secondaria di I grado**

Nel Comune di Laconi nell'attuale A.S. 2020/2021 sono presenti, fisicamente allocati in tre edifici indipendenti:

1 sezione della Scuola dell'infanzia con n. 15 alunni facente capo all'Istituto Comprensivo di Isili

Il corpo docente è composto da 2 docenti titolari

1 sezione della Scuola primaria declinata nelle 5 classi con un numero complessivo di allievi paria a 45 di cui:

9 alunni nella 1^ classe

9 nella 2^ classe

8 nella 3^ classe di cui 1 H

11 nella 4^ classe

8 nella 5^ classe

Il corpo docente è composto da 7 docenti titolari di cui ben 3 ultrasessantenni

1 sezione della Scuola secondaria di I grado declinata nelle 3 classi con un numero complessivo di allievi pari a 39 di cui

10 nella 1^

11 nella 2^

18 nella 3^

Il corpo docente è composto da 3 docenti titolari.

Complessivamente inoltre sono impiegati sulle tre strutture n. 5 unità di personale ATA.

### **Istruzione secondaria di II grado**

Relativamente al grado di istruzione secondaria di II grado il Comune di Laconi è ancora titolare, sebbene sulla carta, di una sezione del Liceo Classico sezione staccata del Liceo Scientifico Pitagora di Isili, che è andata però ad estinguersi con la maturità 2020.

Nell'edificio del Liceo trovano oggi spazio i Corsi di istruzione permanente per gli adulti del CPIA facente capo al Liceo Scientifico di Isili.

### **Prospettive future**

La scuola nonostante le difficoltà continua ad essere una realtà importante per il centro del Sarcidano ed è proprio per questo che l'attuale Amministrazione Comunale intende portare avanti tutte le azioni necessarie affinché non vengano a mancare per le nuove generazioni le possibilità di frequentare i diversi gradi di



istruzione nel proprio comune. Si ritiene inoltre che l'implementazione dell'offerta formativa possa essere d'utilità a tutto il territorio circostante specie per ciò che concerne l'istruzione di grado superiore.

I ragionamenti e le proposte riguardano quindi tutti i gradi di istruzione con una visione, anche ambiziosa, che prende in considerazione la possibilità di ospitare a Laconi anche corsi di studi universitari.

Attualmente Laconi ha avviato una serie di progetti che in pochi anni dovrebbero modificare l'andamento della curva demografica che fino ad oggi ha segnato valori negativi in termini di emigrazione, specie delle fasce di popolazione giovanile, sia in termini di decremento delle nascite. Si assiste già a timidi segnali di una inversione di tendenza con il rientro in paese di alcune coppie di giovani ed un aumento delle nascite.

I progetti che questa amministrazione si sta impegnando a concretizzare sono rivolti ad uno sviluppo turistico che possa portare risvolti economici rilevanti per la popolazione e per quanti vorranno investire nei servizi che necessariamente dovranno crearsi a supporto dello stesso, favorendo un rilancio delle opportunità occupazionali. Di pari passo si sta operando per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione dell'importante patrimonio naturalistico, storico e archeologico e per tutti quegli aspetti che riguardano l'utilizzo di forme di energia rinnovabile, l'efficientamento energetico, il potenziamento del digitale. Laconi è sede anche di importanti cantieri forestali gestiti dall'Agenzia Regionale Forestas che garantisce un numero rilevante di posti di lavoro ed è proprio con l'Agenzia, sotto il patrocinio dell'Assessorato regionale all'Ambiente, che sono in corso interlocuzioni e sono stati firmati diversi accordi di programma per potenziare il livello di collaborazione tra i due Enti, anche al fine di ampliare le superfici di aree verdi da affidare alla gestione della stessa Agenzia. Questo richiederà quindi l'implementazione della forza lavoro che dovrà essere anche qualificata.

Tutto ciò premesso, questa amministrazione intende proporre il mantenimento di tutti i gradi della scuola primaria e secondaria di I Grado, opponendosi fermamente alla possibilità di introdurre pluriclassi. La richiesta è motivata, oltre che da una visione di prospettiva di sviluppo che incrementerà nuovamente il numero degli alunni, come anzidetto, da altri elementi quali:

- 1- la struttura che ospita la Scuola primaria, in particolare, si presta più ad ospitare miniclassi piuttosto che classi numerose. Non riteniamo trascurabile, inoltre, il fatto che le prescrizioni scaturite dall'emergenza COVID impongono severe regole di distanziamento sociale che non potrebbero essere rispettate in situazioni di pluriclasse. Riguardo la secondaria di I grado invece il numero stesso degli alunni giustifica il mantenimento delle tre classi distinte.
- 2- Lo stesso organico presente, formato da un buona percentuale di personale ultrasessantenne, merita un'attenzione ed una tutela a se stante. La riduzione dei posti di lavoro creerebbe certo un forte disagio agli stessi che dovrebbero essere trasferiti in altri plessi proprio nella fase finale della propria carriera lavorativa.
- 3- Sussistono poi condizioni particolari legate alla presenza tra gli alunni di bambini con bisogni speciali che richiedono un'attenta valutazione.

Riguardo l'Istruzione Superiore di II grado è intendimento di questa amministrazione perfezionare l'iter già intrapreso da quella precedente e portare avanti la proposta già incardinata nel documento presentato dalla Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo all'Ufficio Scolastico Provinciale. Si tratta dell'attivazione di una sezione della scuola tecnica agraria ad indirizzo forestale che aveva trovato un certo riscontro positivo. Le difficoltà che ne hanno interrotto il processo di attivazione sono riconducibili ai costi dovuti alla realizzazione di laboratori necessari alla didattica e non attualmente presenti nella struttura dell'ex Liceo Classico; la mancanza di un'azienda agricola strettamente connessa alle attività sul campo e altre problematiche legate all'espletamento di attività didattiche pratiche da svolgersi all'esterno delle aule.

Per il superamento delle sopradette difficoltà si propone la realizzazione dei laboratori attraverso l'utilizzo di finanziamenti riconducibili a "Iscola", la convenzione con aziende agricole del territorio, un protocollo di

intesa con l'Agenzia Forestas, con l'indicazione di una delle aree interessate dai cantieri forestali come luogo per portare avanti le lezioni pratiche. Non trascuriamo di sottolineare che Laconi ha un territorio che di per se potrebbe essere un laboratorio a cielo aperto, per le molteplici specificità presenti sia animali che vegetali e gli endemismi che dovrebbero e potrebbero essere oggetto di studio e sperimentazione.

Non si tralascia, inoltre, di considerare in maniera più ampia quella che è la realtà relativamente all'offerta formativa ad indirizzo tecnico agrario. I ragazzi interessati a questo indirizzo sono infatti oggi costretti a frequentare, con importanti disagi dovuti alle distanze o con l'utilizzo del convitto, gli Istituti di Sorgono o di Oristano. La presenza dell'Istituto a Laconi sarebbe certamente un'opportunità anche per i giovani che risiedono nei comuni della Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo e della Marmilla.

Se inoltre si considerano le peculiarità territoriali, intese anche come aspetti economici (siamo in presenza di un'economia in buona parte legata all'agricoltura, all'allevamento e alla forestazione), l'attivazione a Laconi di un corso di studi ad indirizzo tecnico agrario forestale e, attraverso la collaborazione con l'università di Sassari, l'istituzione di una sede del corso di laurea in Scienze forestali, attualmente presente in Sardegna solo a Nuoro, rappresenterebbe un'importante opportunità per tutto il territorio. La possibilità di portare avanti un percorso di studi così specialistico e così calato sul territorio avrebbe certamente importanti risvolti sia dal punto di vista delle opportunità occupazionali, sia per l'incentivazione di una maggiore consapevolezza nella gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale. Questo rappresenterebbe anche un'occasione di rilancio del territorio e favorirebbe il radicamento dei giovani nei propri comuni di appartenenza arrestando il fenomeno dello spopolamento.

In conclusione, quindi, riteniamo importante affidare questa nostra proposta all'attenzione degli Organi competenti affinché possa trovare accoglimento anche attraverso azioni tese a migliorarne i contenuti, certi che, pur trattandosi di un cammino ambizioso, il percorrerlo in sinergia possa rappresentare un'opportunità di rilancio del territorio e una scommessa per il miglioramento dell'offerta formativa che necessariamente deve essere vista come volano per il futuro delle nuove generazioni.





# COMUNE DI LACONI

PROVINCIA DI ORISTANO  
UFFICIO DEL SINDACO

\*\*\*\*\*

Prot. n° 2355/7.1

Laconi, lì 04 Aprile 2022

Alla cortese attenzione di

Assessore alla Pubblica Istruzione  
della Regione Autonoma della Sardegna

*On. Andrea Biancareddu*

[pi.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.assessore@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto:** Relazione sulla situazione generale della Scuola a Laconi,  
riguardo i diversi gradi di istruzione, e proposte per il  
mantenimento e l'implementazione degli stessi.

La presente relazione al fine di illustrare la situazione attuale per i diversi  
gradi di istruzione, relativa al Punto di Erogazione Formativa di Laconi e le  
proposte per il prossimo futuro.

Situazione attuale:

## **Istruzione primaria e secondaria di I grado**

Nel Comune di Laconi nell'attuale A.S. 2021/2022 sono presenti, fisicamente  
allocati in tre edifici indipendenti:

1 sezione della Scuola dell'infanzia con n. 11 alunni che si presuppone  
saranno 19 nell'a.s. 2022-23, facente capo all'Istituto Comprensivo di Isili;

1 sezione della Scuola primaria declinata nelle 5 classi con un numero  
complessivo di allievi paria a 44 di cui:

1 sezione della Scuola secondaria di I grado declinata nelle 3 classi con un  
numero complessivo di allievi pari a 30.

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 - 09090 Laconi

P.IVA: 00623460912 - C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 - Fax 0782 869579

Cellulare Sindaco: 3494799126 - [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) - [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) - [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)

## Istruzione secondaria di II grado

Relativamente al grado di istruzione secondaria di II grado il Comune di Laconi è ancora titolare, sebbene sulla carta, di una sezione del Liceo Classico sezione staccata del Liceo Scientifico Pitagora di Isili, che è andata però ad estinguersi con la maturità 2020.

Nelle strutture messe a disposizione dal Comune trovano oggi spazio anche i Corsi di istruzione permanente per gli adulti del CPIA2.

## Prospettive future

La scuola nonostante le difficoltà continua ad essere una realtà importante per il centro del Sarcidano ed è proprio per questo che l'attuale Amministrazione Comunale intende portare avanti tutte le azioni necessarie affinché non vengano a mancare per le nuove generazioni le possibilità di frequentare i diversi gradi di istruzione nel proprio comune. Si ritiene inoltre che l'implementazione dell'offerta formativa possa essere d'utilità a tutto il territorio circostante specie per ciò che concerne l'istruzione di grado superiore.

I ragionamenti e le proposte riguardano quindi tutti i gradi di istruzione con una visione, anche ambiziosa, che prende in considerazione la possibilità di ospitare a Laconi anche corsi di studi universitari.

Attualmente Laconi ha avviato una serie di progetti che in pochi anni dovrebbero modificare l'andamento della curva demografica che fino ad oggi ha segnato valori negativi in termini di emigrazione, specie delle fasce di popolazione giovanile, sia in termini di decremento delle nascite. Si assiste già a timidi segnali di una inversione di tendenza con il rientro in paese di alcune coppie di giovani ed un aumento delle nascite.

I progetti che questa amministrazione si sta impegnando a concretizzare sono



rivolti ad uno sviluppo turistico che possa portare risvolti economici rilevanti per la popolazione e per quanti vorranno investire nei servizi che necessariamente dovranno crearsi a supporto dello stesso, favorendo un rilancio delle opportunità occupazionali; di pari passo si sta operando per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione dell'importante patrimonio naturalistico, storico e archeologico e per tutti quegli aspetti che riguardano l'utilizzo di forme di energia rinnovabile, l'efficientamento energetico, il potenziamento del digitale. Laconi è sede anche di importanti cantieri forestali gestiti dall'Agenzia Regionale Forestas che garantisce un numero rilevante di posti di lavoro ed è proprio con l'Agenzia, sotto il patrocinio dell'Assessorato regionale all'Ambiente, che sono in corso interlocuzioni e sono stati firmati diversi accordi di programma per potenziare il livello di collaborazione tra i due Enti, anche al fine di ampliare le superfici di aree verdi da affidare alla gestione della stessa Agenzia.

Questo richiederà quindi l'implementazione della forza lavoro che dovrà essere anche qualificata.

Tutto ciò premesso, questa amministrazione intende proporre il mantenimento di tutti i gradi della scuola primaria e secondaria di I Grado, opponendosi fermamente alla possibilità di introdurre pluriclassi ma nello stesso tempo adoperandosi per una maggiore razionalizzazione degli spazi, per l'efficientamento energetico, per la possibilità di garantire agli alunni spazi per laboratori, per l'attività motoria e per i momenti ludico ricreativi. Intende, inoltre, attivarsi anche a verificare in ambito territoriale la possibilità di collaborare con altre amministrazioni affinché possano esserci le condizioni per accogliere alunni provenienti da comuni vicini e garantire un'offerta formativa di qualità.

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 - 09090 Laconi

P.IVA: 00623460912 - C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 - Fax 0782 869579

Cellulare Sindaco: 3494799126 - [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) - [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) - [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)

La richiesta infine è motivata, oltre che da una visione di prospettiva di sviluppo che incrementerà nuovamente il numero degli alunni, come anzidetto, da altri elementi quali:

- 1- la struttura che ospita la Scuola primaria, in particolare, si presta più ad ospitare *miniclassi* piuttosto che classi numerose. Non riteniamo trascurabile, inoltre, il fatto che le prescrizioni scaturite dall'emergenza COVID che hanno imposto severe regole di distanziamento sociale, nel caso in cui dovessero verificarsi nuove situazioni di emergenza, non potrebbero essere rispettate in situazioni di pluriclasse. Riguardo la secondaria di I grado invece il numero stesso degli alunni giustifica il mantenimento delle tre classi distinte.
- 2- Lo stesso organico presente, formato da una buona percentuale di personale ultrasessantenne, merita un'attenzione ed una tutela a se stante. La riduzione dei posti di lavoro creerebbe certo un forte disagio agli stessi che dovrebbero essere trasferiti in altri plessi proprio nella fase finale della propria carriera lavorativa.
- 3- Sussistono poi condizioni particolari legate alla presenza tra gli alunni di bambini con bisogni speciali che richiedono un'attenta valutazione.

Riguardo l'Istruzione Superiore di II grado è intendimento di questa amministrazione perfezionare l'iter già intrapreso da quella precedente e portare avanti la proposta già incardinata nel documento presentato dalla Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo all'Ufficio Scolastico Provinciale. Si tratta dell'attivazione di una sezione della scuola tecnica agraria ad indirizzo forestale che aveva trovato un certo riscontro positivo.

Le difficoltà che ne hanno interrotto il processo di attivazione sono riconducibili ai costi dovuti alla realizzazione di laboratori necessari alla

didattica e non attualmente presenti nella struttura dell'ex Liceo Classico; la mancanza di un'azienda agricola strettamente connessa alle attività sul campo e altre problematiche legate all'espletamento di attività didattiche pratiche da svolgersi all'esterno delle aule.

Per il superamento delle sopradette difficoltà si propone la realizzazione dei laboratori attraverso l'utilizzo di finanziamenti riconducibili a "Iscola", la convenzione con aziende agricole del territorio, un protocollo di intesa con l'Agenzia Forestas, con l'indicazione di una delle aree interessate dai cantieri forestali come luogo per portare avanti le lezioni pratiche.

Non trascuriamo di sottolineare che Laconi ha un territorio che di per se potrebbe essere un laboratorio a cielo aperto, per le molteplici specificità presenti sia animali che vegetali e gli endemismi che dovrebbero e potrebbero essere oggetto di studio e sperimentazione.

Non si tralascia, inoltre, di considerare in maniera più ampia quella che è la realtà relativamente all'offerta formativa ad indirizzo tecnico agrario. I ragazzi interessati a questo indirizzo sono infatti oggi costretti a frequentare, con importanti disagi dovuti alle distanze o con l'utilizzo del convitto, gli Istituti di Sorgono o di Oristano. La presenza dell'Istituto a Laconi sarebbe certamente un'opportunità anche per i giovani che risiedono nei comuni della Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo e della Marmilla.

Se inoltre si considerano le peculiarità territoriali, intese anche come aspetti economici (*siamo in presenza di un'economia in buona parte legata all'agricoltura, all'allevamento e alla forestazione*), l'attivazione a Laconi di un corso di studi ad indirizzo tecnico agrario forestale e, attraverso la collaborazione con l'Università di Sassari, l'istituzione di una sede del corso di laurea in Scienze

Comune di Laconi - Piazza Marconi, 1 - 09090 Laconi

P.IVA: 00623460912 - C.F.: 81001370915 Tel. 0782 866200 - Fax 0782 869579

Cellulare Sindaco: 3494799126 - [sindaco@comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@comune.laconi.or.it) - [sindaco@pec.comune.laconi.or.it](mailto:sindaco@pec.comune.laconi.or.it)  
[info@comune.laconi.or.it](mailto:info@comune.laconi.or.it) - [protocollo@pec.comune.laconi.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.laconi.or.it) ; [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it)

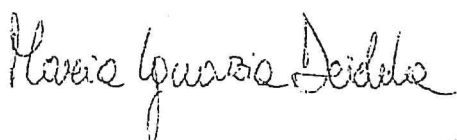


forestali, attualmente presente in Sardegna solo a Nuoro, rappresenterebbe un'importante opportunità per tutto il territorio. La possibilità di portare avanti un percorso di studi così specialistico e così calato sul territorio avrebbe certamente importanti risvolti sia dal punto di vista delle opportunità occupazionali, sia per l'incentivazione di una maggiore consapevolezza nella gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale. Questo rappresenterebbe anche un'occasione di rilancio del territorio e favorirebbe il radicamento dei giovani nei propri comuni di appartenenza arrestando il fenomeno dello spopolamento.

In conclusione, quindi, riteniamo importante affidare questa nostra proposta all'attenzione degli Organi competenti affinché possa trovare accoglimento anche attraverso azioni tese a migliorarne i contenuti, certi che, pur trattandosi di un cammino ambizioso, il percorrerlo in sinergia possa rappresentare un'opportunità di rilancio del territorio e una scommessa per il miglioramento dell'offerta formativa che necessariamente deve essere vista come volano per il futuro delle nuove generazioni.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione

*Dott.ssa Maria Ignazia Deidda*



*Il Sindaco*  
*Dott. Salvatore Argiolas*



***“Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa –  
Dimensionamento della rete scolastica. a. s. 2024/2025***

**DOCUMENTO UNITARIO  
DEL SINDACO DI ORISTANO MASSIMILIANO SANNA  
E DEI PRESIDENTI DELLE UNIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI  
ORISTANO  
CONFERENZA PROVINCIALE DEL 07.11.2023**

Il Sindaco di Oristano e i Presidenti delle Unioni dei Comuni della Provincia di Oristano, a seguito dell’incontro tenutosi in data 3 novembre 2023 su *“Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa – Dimensionamento della rete scolastica. A. S. 2024/2025”* esprimono parere negativo sulle Linee guida per la *“Programmazione rete scolastica e dell’offerta formativa della Regione Sardegna per l’anno scolastico 2024/2025”* – Approvazione preliminare - Deliberazione n. 31/116 del 29.09.2023 e dell’Allegato alla Delib.G.R. n. 31/116 del 29.9.2023.

Le Linee guida si prefigurano come un atto normativo che impoverisce la scuola pubblica nella Provincia di Oristano.

La città di Oristano e i Comuni della Provincia di Oristano, nelle persone del Sindaco di Oristano e dei Presidenti delle Unioni dei Comuni della Provincia di Oristano, si schierano con le regioni che hanno espresso parere negativo sulla nuova disciplina introdotta dalla Legge 197/2022, fortemente convinti che nella Provincia di Oristano occorrono investimenti, risorse e attenzione verso l’istruzione pubblica e le nuove generazioni e non la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come “ottimale”.

Il Sindaco e i Presidenti delle Unioni agiranno a livello regionale affinché la stessa posizione di tutela e di salvaguardia delle Istituzioni presenti nell’Oristanese venga assunta dalla Regione Sardegna. D’altra parte l’accordo in Conferenza Unificata (Documento della Conferenza Unificata Rep. atti n. 66/CU del 24 maggio 2023) non è stato raggiunto proprio perché alcune Regioni, quali Campania, Emilia Romagna, Puglia, Abruzzo, Toscana e Sardegna hanno espresso dissenso *“ritenendo che l’applicazione del disposto normativo introdotto dalla legge di bilancio 2023, pur consentendo alle stesse di procedere in piena autonomia ad una programmazione, a livello locale adeguata alle esigenze del territorio, di fatto ne rende impossibile l’effettiva attuazione poiché il contingente di organico assegnato è di gran lunga inferiore a quelle che sono le effettive esigenze dei territori”*(Assessore alla P.I. RAS Biancareddu).

In mancanza dell’Accordo in Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 19, comma 5-quater, del D.L. n. 98 del 2011, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni è stato definito **“unilateralmente”** con Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n. 127 del 30 giugno 2023, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Il Sindaco e i Presidenti delle Unioni ricordano che con il Decreto su indicato sono stati definiti i criteri per stabilire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, confermando che il numero di sedi scolastiche attivabili in Sardegna pari a 228 unità nell'a. s. 2024/2025, pari a 225 unità nell'a. s. 2025/2026 e 220 unità nell'a. s. 2026/2027, corrispondenti a un uguale numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

La nuova disciplina non prevede parametri dimensionali, pertanto, alle scuole definite come “autonome” potrà essere assegnato un Dirigente scolastico e un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi titolari in via esclusiva. Parimenti, non sono previste scuole sottodimensionate (termine che con l’introduzione della nuova disciplina risulta privo di significato) da assegnare in reggenza. Al riguardo, il Ministero ha precisato che l’istituto della reggenza diventa una misura eccezionale motivata da esigenze specifiche e contingenti (es. carenze di organico, lunghe assenze per malattia, dimissioni in corso d’anno ecc.) e non utilizzabile per attivare ulteriori istituzioni scolastiche eccedenti il contingente assegnato.

Considerata la necessità di ridefinire la rete scolastica sulla base del contingente di organico assegnato, la Regione Sardegna per l’anno scolastico 2024/2025 intende ridurre il numero di istituzioni scolastiche coerentemente a quanto disposto dal Decreto, procedendo ad una distribuzione del contingente a livello provinciale che tenga conto non solo del mero dato numerico delle Autonomie “sottodimensionate” ma anche delle caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali esistenti a livello di ciascuna Città Metropolitana/provincia e della maggiore facilità nel trovare soluzioni riorganizzative più confacenti alla realtà locale interessata.

Considerato che per l’anno scolastico 2024/2025 il contingente di dirigenti scolastici assegnato alla Sardegna è pari a 228 unità, le Autonomie esistenti dovranno passare da 270 a 228 (compresi i CPIA), quindi meno 42 Autonomie.

Ciò premesso, nell’ottica di una maggiore perequazione tra territori il contingente di organico provinciale sarà assegnato come segue:

| PROVINCIA            | Popolazione scolastica | Autonomie presenti | Autonomie inferiori ai parametri 400/600 | Ulteriori riduzioni | Perequazione | Riduzione totale Autonomie | Autonomie cui assegnare un dirigente a.s. 2024/2025 |
|----------------------|------------------------|--------------------|------------------------------------------|---------------------|--------------|----------------------------|-----------------------------------------------------|
| CITTA' METROPOLITANA | 50.683                 | 64                 | 4                                        | 4                   | 0            | -8                         | 56                                                  |
| SUD SARDEGNA         | 32.775                 | 58                 | 16                                       | 0                   | 2            | -14                        | 44                                                  |
| NUORO                | 24.841                 | 47                 | 9                                        | 0                   | 2            | -7                         | 40                                                  |
| ORISTANO             | 16.296                 | 24                 | 4                                        | 0                   | 0            | -4                         | 20                                                  |
| SASSARI              | 57.587                 | 77                 | 10                                       | 0                   | 1            | -9                         | 68                                                  |
| TOT                  | 182.182                | 270                | 43                                       | 4                   | 5            | -42                        | 228                                                 |

**Nel rispetto del contingente assegnato a livello provinciale,** gli Enti Locali dovranno proporre modifiche all'attuale assetto organizzativo della rete scolastica in conformità ai seguenti criteri:

- Preferibilmente procedere alla riduzione delle Autonomie scolastiche con un numero di alunni eccessivamente ridotto che non permetta l'ottimale funzionamento delle stesse, di norma inferiore alle 400 unità, salvo la presenza di condizioni particolari, come meglio specificato più avanti, fermo restando comunque il rispetto del contingente assegnato a livello provinciale;
- di priorità nella riorganizzazione nei Comuni dove sono ubicate due o più Autonomie scolastiche (o comunque nei casi in cui le Autonomie scolastiche siano ubicate in Comuni vicini) con un numero di alunni non particolarmente elevato (di norma tra i 400 o poco superiori alle 500 unità) al fine di razionalizzare la rete scolastica e procedere alla creazione di un nuovo istituto costituito di norma da non più di 1.200 – 1.300 alunni.
- priorità nella riorganizzazione al primo ciclo di studi, in particolare nei casi in cui la riorganizzazione permetta la razionalizzazione di circoli didattici e/o scuole secondarie di primo grado, per la creazione di Istituti Comprensivi;
- qualora si proceda all'accorpamento di Autonomie del secondo ciclo, privilegiare l'accorpamento tra Autonomie dello stesso ordine di scuola (es. due Istituti tecnici, due Licei ecc);
- non potranno essere costituiti nuovi CPIA. Sarà mantenuta l'autonomia scolastica relativa ai cinque CPIA attualmente esistenti;
- non potranno comunque essere proposte nuove Autonomie, se non quelle derivanti dagli accorpamenti e conseguenti soppressioni di Autonomie esistenti;
- nel caso in cui si proceda all'aggregazione di due o più Autonomie scolastiche, mantiene l'Autonomia l'Istituzione con il maggior numero di allievi. In caso di accorpamento fra due o più Autonomie scolastiche deve essere specificata la sede principale della nuova Autonomia e la denominazione da attribuire alla stessa;
- previo accordo fra Enti Locali, la sede dell'Autonomia può essere attribuita e/o spostata in Comuni i cui PES presentano un numero di allievi inferiore;
- le nuove Autonomie dovranno comunque far parte della stessa Provincia o Città Metropolitana;
- nel caso di accorpamento di PES a un'Autonomia esistente, la sede dell'Autonomia rimane comunque la medesima, salvo diversa volontà degli Enti Locali;
- considerato il contingente di organico assegnato alla Regione e la conseguente necessità di riorganizzare la rete scolastica conforme a tale organico, per la programmazione 2024/2025, la Regione prevede che possano essere istituiti nuovi Globali in località che si trovino in oggettive condizioni di isolamento e marginalità geografica, in conformità a quanto disposto dal DPR 233/1998 art. 2 comma 3. L'istituto globale all'interno del piano di dimensionamento dell'offerta formativa regionale è inteso come scelta residuale dettata da vincoli oggettivi e non come elemento strutturale dell'offerta formativa sarda.

Il Sindaco Sanna e i Presidenti delle Unioni ricordano che nelle Linee guida è previsto l'intervento della Regione qualora le proposte presentate in sede di Piano Provinciale non siano coerenti con il contingente assegnato e si discostino in tutto o in parte dalle disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida, perciò la Regione si riserva la possibilità di attuare interventi correttivi sulla rete scolastica territoriale volti al raggiungimento del contingente massimo assegnato alla regione, fornendo adeguata motivazione.

La Regione potrà comunque valutare soluzioni di riorganizzazione della rete scolastica locali ritenute maggiormente funzionali a livello provinciale, nel rispetto del contingente assegnato, tenendo conto di situazioni di isolamento geografico e criticità relative all'aspetto socio economico della realtà territoriale, presenza di difficoltà oggettive di accorpamento dovute alle caratteristiche specifiche dell'Autonomia, della disponibilità e qualità dell'edilizia esistente (aule, spazi, laboratori ecc.), della necessità di evitare la formazione di istituzioni scolastiche con un numero eccessivo di iscritti o di un numero elevato di plessi in capo alla nuova autonomia.

In merito all'Ordinanza n. 05884/2023 – Registro Generale 03895 - del 04 ottobre 2023, pubblicata in data 30 ottobre 2023 – TAR Campania Sezione Quarta, gli effetti dell'Ordinanza saranno i seguenti:

- l'Ordinanza in questione ha accolto la domanda cautelare presentata dalla Regione Campania e quindi ha sospeso gli effetti del Decreto Interministeriale impugnato, nei confronti della medesima Regione, sino all'intervento della sentenza di merito, e nel contempo ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, che dovrà decidere sulla compatibilità degli atti impugnati con l'art. 117 co. 3 Cost.;
- durante il tempo occorrente per il pronunciamento della Corte, restando sospesa l'efficacia degli atti impugnati, le scuole della Regione Campania non saranno soggette ai nuovi contingenti numerici di personale.

Per quanto riguarda la Sentenza del Tar Lazio di questi giorni, si precisa che la regione Puglia aveva, diversamente dalla Campania, impugnato il Decreto n. 127 del 30.06.2023 ritenendo che avesse efficacia generale. Il TAR Lazio ha rigettato la sola istanza cautelale urgente, cioè quella della sospensione del Decreto, cosa che invece ha fatto il TAR Campania. Il rigetto della domanda cautelale è sorto in quanto non ha visto un danno irreparabile al sistema educativo, che sarebbe potuto derivare dai numeri del Decreto Interministeriale su indicato. Di fatto deve però decidere nel merito e comunque non si è a conoscenza se sia stata decisa un'eventuale questione di legittimità costituzionale o preliminare al merito. Il Tribunale ha considerato che *“non sono positivamente riscontrabili gli stringenti presupposti di estrema gravità ed urgenza”* prescritti dal Codice *“per la concessione della richiesta tutela cautelare monocratica, tenuto conto che nessun concreto pregiudizio è stato comprovato, tantomeno in termini irreparabilità alla luce della complessa e concreta situazione”*.

Si è, inoltre, in attesa del pronunciamento dei vari ricorsi presentati alla Corte Costituzionale sulla questione di legittimità della norma.

Alla luce di quanto esplicitato in premessa il Sindaco Sanna e i Presidenti delle Unioni ribadiscono un no deciso al dimensionamento scolastico, ad un'applicazione ragionieristica del provvedimento che produrrebbe, nella provincia di Oristano, la perdita non solo di autonomie scolastiche, di dirigenti

scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, ma di numerosi posti di lavoro tra il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e di probabile aumento degli alunni per classe e di conseguenza di perdita di posti di lavoro tra i docenti, con un aumento della complessità organizzativa con meno scuole autonome, ma sempre più complesse ed una penalizzazione ulteriore delle aree più fragili, a partire da quelle interne della nostra Provincia.

Tutto ciò inciderà ulteriormente sulla disoccupazione della Provincia di Oristano, è previsto per il 2023 un notevole aumento del tasso di disoccupazione che, secondo l'Ufficio Studi della CGIA di Mestre che ha elaborato i dati ISTAT, ad Oristano i disoccupati nell'anno 2022 erano 7680, nel 2023 raggiungeranno gli 8414 con una variazione assoluta di + 734 e una variazione in percentuale di +9,6%.

Con i tagli previsti dal dimensionamento si rischia di minare gli obiettivi del sistema educativo della Scuola Sarda, prima nella classifica di abbandono scolastico nella scuola secondaria superiore (dati Fondazione Open Polis), dove il 13,2% degli alunni non consegue il diploma.

Le soppressioni e gli accorpamenti determineranno, nella città di Oristano, l'aumento notevole del carico di studenti frequentanti alcuni Istituti, con ripercussioni negative sulla didattica con il rischio in futuro di incrementare il numero degli alunni per classe, anche perché il Decreto Ministeriale non apporta alcun correttivo rispetto a quanto previsto dal DPR n. 81/2009 recante ad oggetto *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*

Al contempo porterebbe alla soppressione degli Istituti scolastici nei piccoli comuni, nelle comunità montane e marginali, dove invece è necessario attuare un importante investimento nella formazione per contrastare la dispersione e la povertà educativa.

In questi ultimi anni nei centri dell'interno si è registrato un crollo demografico di oltre 137mila persone. Secondo una stima del Centro Studi del Cna Sardegna, nel 1961 nei Comuni dell'interno i residenti erano pari al 47% del totale regionale, nel 2020 sono calati al 33% e, in base alle proiezioni delle Associazioni di categoria, nel 2050 potrebbero diminuire al 29,7%.

Il Sindaco Sanna e i Presidenti delle Unioni ricordano che dovere inderogabile dello Stato è quello di garantire l'istruzione, così come sancito nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, che all'art. 26, primo comma, afferma: *“Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito”*. La nostra Costituzione all'art. 34, delinea una scuola aperta a tutti e di istruzione inferiore gratuita e obbligatoria da impartirsi per almeno otto anni. L'istruzione è intesa come un servizio pubblico strumentale ed essenziale per assicurare il pieno sviluppo della persona umana e la sua elevazione economica e sociale anche rispetto alla iniziale e sfavorevole condizione di partenza di taluno; l'art 3 della Costituzione afferma *“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione*

*di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.*

La presenza di scuole pubbliche costituisce perciò un vincolo costituzionale, cosicché, come dice il secondo comma dell'art. 33, è sulla Repubblica che grava l'obbligo di istituire scuole statali per tutti gli ordini e gradi e tale obbligo mal si concilia con la Legge n. 197/2022 e con le Linee guide sul dimensionamento della Sardegna che prevedono la soppressione di 42 Istituti scolastici in tutta la regione per l'a. s. 2024/2025, risparmiando sull'organico dei dirigenti scolastici e sui direttori dei servizi generali e amministrativi.

Il Sindaco di Oristano e i Presidenti delle Unioni propongono le seguenti azioni che intendono porre in essere al fine di salvaguardare gli Istituti cittadini e le Scuole della Provincia di Oristano:

- 1) il mantenimento delle Istituzioni scolastiche presenti nella città di Oristano e nei Comuni della provincia, in quanto l'aumento notevole del carico di studenti nelle Scuole cittadine inciderebbe negativamente sulla qualità della didattica e dell'offerta formativa.
- 2) l'assoluto rigetto alla creazione di nuovi istituti costituiti di norma da 1.200 – 1.300 alunni, sempre più complessi, con molti plessi e più personale da gestire, relazioni interne ed esterne più complicate, procedendo a fusioni di realtà scolastiche molto diverse tra loro per utenza e territorialità;
- 3) richiesta rivolta al Presidente della Giunta e all'Assessore della P.I. della Regione Sardegna di farsi parte attiva nella promozione di ogni ulteriore iniziativa o azione volta alla tutela delle specifiche caratteristiche della Scuola sarda.
- 4) la costituzione di un Tavolo Tecnico Permanente Provinciale dell'Istruzione con i seguenti compiti:
  - monitorare l'andamento demografico per gli anni 2024/2027 nella città di Oristano e nei Comuni della Provincia;
  - monitorare lo scenario demografico per almeno un quinquennio e le iscrizioni alle scuole della provincia;
  - monitorare la dispersione scolastica;
  - organizzare forme di sussidiarietà e mutuo soccorso tra la città di Oristano e i Comuni della Provincia e viceversa;
  - individuare le Istituzioni Scolastiche che garantiscono un assetto organizzativo nel tempo per i vari ordini e gradi;
  - individuare le scuole che presentano qualità nell'edilizia, edifici innovativi con la presenza di laboratori, spazi esterni, parametri di sicurezza e le certificazioni richieste dalla normativa vigente;
- 5) formale richiesta rivolta al Presidente della Giunta e all'Assessore della P.I. della Regione Sardegna di presentare un disegno di legge regionale che disciplini il Sistema educativo di istruzione e formazione nella Regione Autonoma della Sardegna, attualmente assente. Si propone la redazione di un disegno di legge che introduca l'insegnamento curricolare di un'ora alla



settimana della Lingua Sarda nelle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado della Regione Sardegna. La Legge 482 del 15 dicembre 1999, pur riconoscendo nell'Italiano la lingua ufficiale, tutela la lingua e la cultura delle minoranze, in attuazione dell'art. 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei. La Legge conferisce un ruolo preminente alla scuola e affida ad essa il compito di valorizzare il ricco mosaico di lingue, offrire opportunità formative sempre più ampie, garantendo il diritto degli appartenenti a tali minoranze ad apprendere la propria lingua materna.

La Legge contiene norme specifiche per l'insegnamento delle lingue minoritarie nelle scuole delle dodici comunità linguistiche riconosciute: comunità albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo. (fonte MIUR). Secondo quanto sancito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, le scuole curano l'apprendimento della lingua della minoranza e, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, stabiliscono come debbano svolgersi le attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni locali. Nelle scuole dell'infanzia è previsto, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per svolgere le attività educative. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, la lingua della minoranza può essere utilizzata come strumento di insegnamento.

Con l'emanazione di una Legge Regionale che disciplini il Sistema educativo di istruzione e formazione nella Regione Autonoma della Sardegna, che introduca l'insegnamento della Lingua Sarda nelle Scuole, le disposizioni nazionali concernenti i limiti minimi del numero di studenti delle autonomie scolastiche per acquisire o mantenere personalità giuridica, non si applicano alle scuole e istituti di istruzione statali con lingua d'insegnamento del sardo, ad esse può infatti essere attribuita l'autonomia scolastica ai fini dell'esercizio del diritto allo studio, anche in assenza dei parametri minimi e sulla base della distribuzione territoriale degli allievi che le frequentano.

Il Sindaco Sanna e i Presidenti delle Unioni dei Comuni sottoscrivono il documento in oggetto da presentare in sede di Conferenza Provinciale programmata in data 7 novembre 2023, rigettando le Linee guida della Regione Sardegna e opponendosi alla presentazione in sede provinciale di un piano che preveda la chiusura delle autonomie scolastiche Oristanesi.

Oristano, 07.11.202

Letto, firmato e sottoscritto

IL SINDACO DI ORISTANO

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI  
DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI DEI FENICI

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI BASSA VALLE  
DEL TIRSO E GRIGHINE

IL PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI COSTA DEL SINIS TERRA DEI GIGANTI